

Verbale della Consulta della Mobilità Ciclistica e della Moderazione del Traffico

Martedì 25 Giugno 2024

Online su Google Meet

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Velostazione di Porta Nuova: nuova richiesta ampliamento
- 2. SEM24: primi confronti
- 3. **Mobilità Ciclabile e Spazio Pubblico nel 2023**: richiesta agli Assessorati di documentazione aggiornata su interventi conclusi
- 4. FS Torino Stura e riflessioni su SFM Torino/Piemonte
- 5. Inaugurazione corso Verona, 1 luglio
- 6. Risposta dell'assessorato al documento della Consulta "segnaletica da ripristinare nei controviali condivisi"
- 7. Varie ed eventuali

Presenti

Samuele Bavuso (Legambiente Metropolitano – Vice Presidente)

Anna Biraghi (EcoBorgo Campidoglio)

Giuseppe Moscardini (Fiab Torino Bici & Dintorni)

Renato Bauducco (Pro Natura)

Rosanna Bray (Amicinbici)

Mauro Bergamini (Fiab Torino Pedaliamo Insieme)

Lorenzo Baffert (Alter Polis)

Bianca Cibelli (Club Monopattini Torino)

Antonella Visintin (Ecopolis Nkoni)

Tommaso Dreina (Giustizia Climatica)

Luca Deri – Presidente Circoscrizione 7

Davide Pio (Fiab Torino Bike Pride – No referente)

Sebastian Andrei Cocan (Alter Polis – No referente)

Flavio Vallarelli (Legambiente Metropolitano – No referente)

Fabrizio David (EcoBorgo Campidoglio – No referente)

Piera Rizzati (Fiab Torino Bici & Dintorni – No referente)

Renato Stroppiana (Fiab Torino Bici & Dintorni – No referente)

Mario Agnese ((Fiab Torino Bici & Dintorni – No referente)

Riccardo Dellora (Amicinbici – No referente)

Assenti giustificati

Referente Tteam Referente Legambiente GreenTo Referente Laqup Referente IMBA Referente Solco Aps Referente Molecola Legambiente

In assenza del Presidente <u>Diego Vezza</u> (Fiab Torino Bike Pride), impossibilitato a partecipare, presiede la riunione il VicePresidente <u>Samuele Bavuso</u> (Legambiente Metropolitano).

Preso atto del numero legale dei partecipanti (11 associazioni presenti su 17) dichiara aperta la riunione. Si passa alla votazione del verbale della riunione del 28 Maggio 2024, inviata ai membri della Consulta: i presenti approvano all'unanimità il verbale.

1. Velostazione di Porta Nuova: nuova richiesta ampliamento

Il VicePresidente <u>Samuele Bavuso</u> (Legambiente Metropolitano) rende nota la segnalazione comparsa nella chat della Consulta, dove si evidenzia come ultimamente la velostazione di Porta Nuova risulta essere sempre molto utilizzata, con pochi posti a disposizione.

Viene ricordato come la Consulta abbia già espresso delle proposte per migliorare il servizio (22 maggio 2022) e chiedere nuove strutture nelle stazioni ferroviarie cittadine (31 ottobre 2023).

Si decide di sottoporre all'Amministrazione un nuovo documento, anche ponendo l'attenzione all'esiguo numero di postazioni di ricarica per monopattini ed e-bike

2. SEM24: primi confronti

Al momento non si hanno ancora indicazioni precise sulla data e sul format del Giretto d'Italia 2024, si invitano le associazioni a verificare tra i propri associati potrebbe esserci qualcuno disponibile – come negli anni scorsi – a darsi disponibile per l'organizzazione dell'evento.

Si invitano inoltre le associazioni a condividere le proprie iniziative per la Settimana, con il fine di diffondere maggiormente le informazioni sugli eventi

3. Mobilità Ciclabile e Spazio Pubblico nel 2023: richiesta agli Assessorati di documentazione aggiornata su interventi conclusi

<u>Giuseppe Moscardini</u> (Fiab Torino Bici & Dintorni) osserva che la Giunta comunale non pubblicizza sufficientemente gli interventi in ambito ciclabile, di moderazione del traffico e ambientale in genere, e la cittadinanza è comprensibilmente all'oscuro.

Al contrario, la Regione ha una comunicazione più efficace e capillare.

Si propone di chiedere all'Assessorato di pubblicizzare (magari via social, anche solo una volta all'anno o con un'altra cadenza) i vari interventi realizzati, in modo univoco

4. FS Torino Stura e riflessioni su SFM Torino/Piemonte

Riccardo Dellora (Amicinbici) il quadro è quello che è già stato discusso la scorsa volta e che è stato messo a verbale.

In sintesi, la regione ha dato incarico all'AMP (Agenzia Mobilità Piemontese) per fare indagine, la quale non ha riscontrato problematiche, ma verranno perse 4 linee e se ne perderanno altre 2 prossimamente. La giustificazione è che si deve trovare spazio per la SFMA, con destinazione Aeroporto e Ceres.

Dellora crede che la Consulta debba stimolare un tavolo con i vari stakeholder (Regione AMP, città di Torino, pendolari) per rivedere l'utilizzo della SFM, altrimenti ci sarà sempre qualcuno che verrà scontentato.

<u>Giuseppe Moscardini</u> (Fiab Torino Bici & Dintorni) concorda con Dellora, e poiché la Consulta si occupa sia di ciclabilità sia di moderazione del Traffico, l'argomento è pertinente, potenziare un servizio pubblico è indispensabile.

Torino ha fatto investimenti su varie stazioni, ma ora il recente definanziamento si è impedito l'apertura delle stazioni Dora e Zapata. È necessario redigere un documento da indirizzare ai nostri interlocutori. Non si può chiedere di lasciare a casa l'auto se non gli si dà una alternativa valida.

Renato Bauducco (Pro Natura) ritiene che per spingere la gente ad usare di più mezzi pubblici, dobbiamo ribadire questa presa di posizione, per sostenere l'intermodalità

5. Inaugurazione corso Verona, 1 luglio

<u>Luca Deri</u> (Presidente Circoscrizione 7) riferisce che il progetto di corso Verona verrà completato entro la fine di quest'anno, con attraversamenti pedonali rialzati, del tutto simile a quanto già esistente su lungo Dora Siena.

I nasi in prossimità degli incroci sembra che funzionino in modo ottimale come deterrente alla sosta auto in divieto, in Circoscrizione continuano ad arrivare foto di segnalazione da parte dei residenti, ma in numero sensibilmente inferiore rispetto al passato.

Al momento non è pertanto preso in considerazione l'apposizione di "panettoni" per scoraggiare la sosta, tenendola come possibilità nel caso si rilevasse una controtendenza

Prossimamente, oltre a corso Verona, si pensa di poter intervenire anche su largo Brescia / via Bologna, con la pista ciclabile sotto gli alberi spostando la sosta lungo corso Brescia.

In questa zona la parte più problematica sono i binari di via Bologna, viene chiesto pertanto alla Consulta di fornire suggestioni a riguardo per trovare soluzioni praticabili

In prossimità del Campus Luigi Einaudi è stata montata una stazione manutenzione bici, che verrà inaugurata nel mese di luglio, dopo accordo con l'associazione proponente Fiab Torino Bike Pride

6. Risposta dell'assessorato al documento della Consulta "segnaletica da ripristinare nei controviali condivisi"

Il VicePresidente <u>Samuele Bavuso</u> (Legambiente Metropolitano) rende noto che in seguito alla segnalazione della Consulta avvenuta il 6 giugno scorso, l'arch. Paola De Filippi, dirigente Servizio Suolo e Parcheggi ha fornito una risposta.

Il VicePresidente ne prende atto, ma suggerisce di inviare al più presto una controrisposta che spieghi meglio il punto di vista della Consulta, in cui si suggerisca come ottimizzare i costi, procedendo con interventi che puntino alla risoluzione di più problematiche, anziché affrontarle separatamente, come ci sembra di capire dalla risposta a noi pervenuta.

Renato Bauducco (Pro Natura) propone di chiedere anche un incontro con l'Assessore Tresso, nel quale potrebbero emergere altre questioni da affrontare.

Anna Biraghi (EcoBorgo Campidoglio) fa notare che la risposta ci è stata recapitata dall'arch. De Filippi, pertanto ritiene che l'incontro debba essere con entrambi, dove si potrebbe chiedere di inserire come criteri per la selezione per i lavori di ripristino segnaletica, anche la qualità delle vernici, e non basarsi esclusivamente sul fattore costi.

<u>Giuseppe Moscardini</u> (Fiab Torino Bici & Dintorni) evidenzia come la questione segnaletica sia molto importante per la sicurezza: senza la segnaletica verticale i pedoni non sanno se possono passare, gli automobilisti non sanno se devono dare la precedenza

7. Varie ed Eventuali

<u>Davide Pio</u> (Fiab Torino Bike Pride)_solleva il problema riguardante il parcheggio dei monopattini ion sharing: tempo fa ha preso un mezzo, ma ha notato che questo aveva una multa essendo stato parcheggiato in luogo non idoneo.

A parte il fatto che non ha senso lasciare una multa su di mezzo in affitto (chi paga la multa? In teoria l'ultimo utilizzatore, ma allora la multa dovrebbe essere recapitata all'azienda di sharing che si rivarrà sull'ultimo utilizzatore), ma soprattutto esistono delle aree predisposte dove lasciare i mezzi finito il loro utilizzo? Altrimenti chi si avvale di questo servizio potrebbe trovarsi in difficoltà su come agire.

<u>Bianca Cibelli</u> (Club Monopattini Torino) ricorda che lei (insieme ad atri, tra cui Fabrizio David) ha fondato anni fa l'associazione che si occupa di monopattini, e nota che è ancora diffusa una poca conoscenza su questo mezzo. La città di Torino ha deciso di avvalersi di un servizio free floating,

quindi l'utilizzatore è autorizzato a parcheggiare il mezzo terminato il suo utilizzo, dove gli è più congeniale, ma questo crea disagio per gli altri utenti.

Altri comuni – come ad esempio Collegno – ha predisposto il parcheggio solamente in determinate aree, mentre per Torino sembra che questo non sia praticabile

Giuseppe Moscardini (Fiab Torino Bici & Dintorni) ritiene che la Consulta debba intervenire discutendone in un punto dedicato alla prossima riunione: non solo Collegno ma anche altre realtà hanno normato il parcheggio monopattini in modo ordinato, prepariamo un documento da presentare all'Amministrazione

La prossima riunione è convocata per Martedì 16 luglio.

Non essendoci altro da aggiungere, la riunione termina alle ore 19:45

Torino, 25/06/2024

Verbalizza

SAMUELE BAVUSO

Il Presidente

DIEGO VEZZA